

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

ANNO XXI - Maggio 2015 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Maggio 2015



ARCHITETTURA

Un castello denso di storia

A CURA DELL'ARCH GIAN MARCO PEDRALI



Quello che vediamo oggi è il nucleo principale rimasto di un sistema fortilizio che si estendeva a cavallo del fiume sulle due sponde. Tutta la struttura esistente è una fortificazione, nata in riva sinistra del fiume, su una disposizione naturale del terreno, già di per sé conformato per opporsi all'attacco e quindi la costruzione si integra perfettamente con la natura e con l'ambiente:si caratterizza quindi e si distingue rispetto

❑ a pag 6

L'EQUAZIONE

Profughi e cittadini vittime della politica

Ignorata un'emergenza, i politici scaricano luoghi comuni sulla popolazione pur di nascondere le proprie gravi colpe

DI MASSIMILIANO MAGLI



Da un lato e dall'altro della politica, e non solo, la pura ideologia. Chi ha adottato i profughi come cuccioli di dalmata e chi li prenderebbe per il collo.
Ma è mai possibile che la politica queste due fazioni (politiche appunto) le mette sempre d'accordo, facendo distrarre i cittadini e distogliendoli dal vero problema?
Che diavolo c'entra il razzismo?
Basterebbe fermarsi e si capirebbe che il problema non è di razza, ma di esasperazione.
A quelli della Lega raccomando, una volta arrivati i disperati, di non andarli a tormentare,

❑ a pag 6

A SPASSO PER LA STORIA

1938: nasceva lo stadio

DI FRANCESCO GHIDOTTI



Nel 1909 nasceva a Palazzolo lo Sport Club, con presidente Giacinto Lanfranchi. Fra le discipline sportive figurava anche il calcio. Tre fratelli Lanfranchi fanno parte della formazione che utilizzava come campo di gioco lo spazio occupato dal "mercat dei bò" , odierno Piazzale Dante Alighieri, ottenuto in uso dal Comune per le giornate libere dal mercato del bestiame. Nel 1913 le due squadre di calcio si fondono e nasce la Pro Palazzolo.

❑ a pag 3



SPORT

Si riparte da zero

Palazzolo in cerca di una società

DI GIUSEPPE MORANDI

In centodue anni di storia mai il Palazzolo ha disputato il campionato di Terza categoria, l'ultima categoria del calcio italiano, ma pare che questa "mancanza" potrebbe essere presto sanata con buona pace dei tanti appassionati palazzolesi e della loro gloriosa società.
Che questa poteva essere una stagione poco positiva lo si era visto già dall'estate scorsa, ma si sperava che le cose sarebbero cambiate nell'arco dell'anno. Così non è stato: gli errori commessi si sono manifestati nella

❑ a pag 4











La scuola senza frontiere

Nei giorni scorsi una settimana di festa alla Guarneri

di Aldo Maranesi

La scuola dell'infanzia "Paola Guarneri", appartenente al 1° Istituto Comprensivo di Palazzolo sull'Oglio da alcuni anni partecipa ai progetti europei di Partenariato Comenius, che prevedono la collaborazione tra scuole dei diversi paesi dell'Unione Europea. Per gli anni scolastici 2013/15 è stato avviato un nuovo progetto di Partenariato Comenius dal titolo : "We all smile in the same language" (Noi tutti sorridiamo nella stessa lingua) in cui sono coinvolte 8 scuole di altrettanti paesi (Italy - Palazzolo sull'Oglio; Greece - Salonicco; Spain - Cambrils; UK - Londra; Sweden - Halmstad; Portugal - Vialonga; Cyprus - Nicosia; Iceland - Reykjavik). Dopo aver visitato le scuole greche, spagnole e inglesi, durante il mese di Maggio dello scorso anno si è svolto il meeting di Partenariato italiano nella nostra scuola a Palazzolo sull'Oglio, alla presenza di 17 insegnanti dei paesi partenariati.

In quell'occasione, oltre ai momenti di lavoro previsti dal meeting nella nostra scuola, abbiamo visitato anche il Centro Loris Malaguzzi di Reggio Emilia, dove sono documentati tutti i progetti delle scuole innovative della città. Queste scuole sono visitate e offrono formazione ormai da decenni alle delegazioni di insegnanti di tutto il mondo.

Nel corrente anno scolastico il progetto è proseguito con i meeting e le visite alle scuole della Svezia, del Portogallo e di Cipro. Con la visita alle scuole dell'Islanda, prevista per il prossimo mese Giugno, si concluderanno i lavori del progetto. Obiettivo generale del partenariato Comenius è migliorare la conoscenza e la comprensione dei modelli di scuola dell'infanzia dei Paesi partner. Tutto ciò attraverso contatti personali con gli insegnanti delle scuole dei diversi paesi per scambiarsi buone pratiche educative, conoscere diverse metodologie d'insegnamento e migliorare la capacità di lavorare e collaborare insieme. Inoltre, il progetto si pone come obiettivi:

- sviluppare maggiore consapevolezza della cittadinanza europea;
- migliorare il dialogo interculturale, valorizzando le diverse culture presenti nella nostra scuola attraverso la conoscenza di storie, danze, giochi e ricette di cucina;
- sviluppare le competenze logico-matematiche. Infatti, durante le visite alle scuole europee abbiamo assistito e appreso diverse tecniche per lo sviluppo e l'apprendimento della matematica. A seguito di ciò con i bambini a scuola abbiamo costruito diversi giochi matematici. Momento importante del progetto è stata l'organizzazione in tutte le scuole dei paesi partner della Settimana Internazionale. Nella nostra scuola tale evento si è svolto dal 4 all'8 Maggio.



Lunedì, 4 Maggio, i bambini hanno sperimentato i giochi tradizionali proposti dai paesi partner;

Martedì, 5 Maggio, I bambini, guidati dai genitori delle diverse culture presenti nella scuola, si sono cimentati in danze tradizionali;

Mercoledì, 6 Maggio, I genitori hanno narrato ai bambini le storie nella loro lingua d'origine;

Giovedì, 7 Maggio, è stata la volta per i bambini di sperimentare la cucina dei diversi paesi del mondo, sempre supportati dai genitori. La settimana si è conclusa venerdì, 8 Maggio, con una giornata particolare che è iniziata con un corteo dei bambini, aperto anche ai genitori, che è partito dalla scuola dell'infanzia con destinazione il Palazzo Comunale. Ad accogliere il corteo erano l'Assessore alla Pubblica Istruzione Gianmarco Cossandi,e la Dirigente Scolastica Camilla Secchi, ai quali sono stati donati dei prodotti realizzati dai bambini durante il progetto. ■

La Festa dei Fanti

Il X° anniversario della sezione

di Giuseppe Morandi

Grandi festeggiamenti in occasione del X° anniversario della fondazione della sezione locale, che ha visto protagonisti i fanti e le patronesse palazzolesi. Ai festeggiamenti hanno preso parte, con il presidente della sezione Giuseppe Morandi, anche il presidente provinciale Gianni Stucchi, il sindaco di Palazzolo Gabriele Zanni, l'assessore alla Cultura Gianmarco Cossandi, il maresciallo comandante della compagnia dei Carabinieri Francesco Cerasola, Sergio Ambrosetti, figlio del Capitano a cui è stata intitolata la sezione ("Capitano Alessandro Ambrosetti"), tutte le sezioni combattentistiche e le associazioni della nostra città.

La S. Messa in suffragio dei defunti Fanti italiani, con un ricordo particolare per Ferdinando Plebani e Natale Fratus, iscritti alla sezione palazzolese venuti a mancare proprio due anni fa, è stata officiata da don Gianni Mondini, cappellano dei Fanti di Palazzolo. Don Gianni Mondini nella sua omelia ha messo in risalto il sacrificio di tutti i militari italiani, specialmente i Fanti, che hanno perso la vita durante la prima guerra mondiale (quest'anno ricorre il centesimo anniversario) a cui l'Italia prese parte ufficialmente il 24 maggio del 1915. Al termine della rito religioso, il presidente Giuseppe Morandi, dopo aver ringraziato i presenti, ha letto la lettera che il Presidente della Repubblica Mattarella ha inviato alla sezione palazzolese, uno scritto firmato dall'assistente Militare per l'Esercito. Terminata la parte religiosa, la cerimonia si è conclusa davanti al monumento con l'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento. Dopo la cerimonia, invitati e iscritti hanno pranzanto in un locale di Clusane d'Iseo. ■



Il monumento dopo la cerimonia

Benemerenze civiche

Come da tradizione il 14 maggio, nella giornata in cui si festeggia il patrono cittadino S. Fedele, l'Amministrazione di Palazzolo consegnerà le benemerenza civiche riconosciute in base alle segnalazioni fornite dai suoi cittadini.

In questo numero ci riserviamo di dare solo i nominativi dei premiati, rimandando alla prossima uscita del giornale, con un più ampio spazio, per la cerimonia completa. Quest'anno verranno consegnati quattro attestati di benemerenza che andranno all'Associazione Diabetici di Palazzolo, alla signora Mariarosa Campa, a Gianbattista Mombelli ed alla signora Santina Piantoni.

Durante la cerimonia verranno consegnate anche una citazione del progetto di ricerca "La Palazzolo di Giacinto Ubaldo Lanfranchi" alla dottoressa Giulia Francesca Zanni di Iseo, un premio " Ing. Gianpiero Metelli" alla dottoressa Elena Gorini ed un riconoscimento Civico "Città di Palazzolo Sull'Oglio" al dottor Maurizio Maffi. ■





¬ dalla pag. 1 - 1938...

Cambia anche l'area su cui si svolgono le partite: il terreno adiacente al mercato, detto campo della Gabbiana, viene inaugurato nel febbraio 1914. Racconterà il Lanfranchi, in occasione 50° della Pro: "Per ottenere questo terreno di proprietà della Congrega, ho lavorato giorno e notte per averlo in affitto dal contadino palazzolese che lo lavorava. Ho detto giorno e notte perché finalmente alle due di notte in casa di Severo Cadei si è chiuso il contratto. Il terreno, magnifico, fu cintato con grandi sacrifici da rete metallica altissima, munito anche di tiro al piattello.

Venne abbandonato nel 1914, con lo scoppio della Grande guerra. Si passò, su mia iniziativa , in altro terreno della Congrega e il 1 novembre 1921 veniva inaugurato il "campo sportivo al maglio". Il Comune nulla fece al riguardo. Solamente nel 1935 il podestà di allora si interessò al famoso campo, lo fece ingrandire in profondità, lo cintò, adattò la pista e quello che più conta, lo comprò per il comune. Questa è stata una gran bella cosa!" Venne incaricato l'ing. Manzoni per il progetto da realizzare su un'area di 20.000 mq. che contemplava una pista podistica a quattro corsie di m.400, un campo di calcio di m.110 per 60, varie piazzole per l'atletica leggera, due campi da tennis, ognuno di m.30 per 15, tribuna in cemento armato capace di 300 posti a sedere, sotto la quale trovavano posto tutti i servizi del campo, una casetta per il custode e un chiosco per il servizio buffet. Si iniziarono subito i lavori coll'innalzamento dell'ingresso, del muro di cinta.

La spesa preventivata era di 238.000 lire. Poi i lavori furono interrotti.

"Finalmente il nostro campo sportivo riaprirà domani sabato 19 marzo 1938 i suoi battenti , scriveva il Popolo di Brescia, per la tanto attesa partita fra gli ammogliati e i celibi. I primi sono i fondatori della sezione calcio della un tempo fiorente società sportiva Pro Palazzolo, i secondi sono le reclute che vogliono dar nuova vita con entusiasmo e attività all'associazione che pur ebbe un passato glorioso in molte manifestazioni sportive svolte nella nostra cittadina, in provincia ed anche fuori, affermazioni e gare vinte nel calcio, nel nuoto, nel podismo, nel ciclismo e nell'automobilismo" . ■



Lo stadio completato nel 1938

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Fonderie Vignoni
di VIGNONI GIULIO & C. snc
FUSIONI IN CONCHIGLIA E IN TERRA
GETTI FUCINATI
FUSIONI CENTRIFUGATE
BRONZO E GHISA IN COLATA CONTINUA
tondi, Tubi, Piatti, Esagoni
LAVORAZIONI MECCANICHE A DISEGNO
FONDERIA E OFFICINA PER LA PRODUZIONE E LA LAVORAZIONE DEI METALLI NON FERROSI
PALAZZOLO S/O (BS) - V.le Europa - Tel. 0307300811 - 7300795 - Fax 0307301338

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

IMPIANTO
a carico immediato
€ 299



REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €



Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT



Il Giornale di PALAZZOLO s/O SPORT



Al via la Sporting-School

Il Palazzolo calcio organizza in collaborazione con "Sporting-School" un campo estivo di calcio presso il campo sportivo.
Appuntamento a giugno. A questo campo scuola ci si può iscrivere entro il 31 maggio presso la segreteria del Palazzolo calcio. I referenti di questo campo scuola sono: Fabio Piantoni (3471445464), o Edoardo Raccagni (3204098242).
«Calcio Su Misura educhiamoci giocando» è lo slogan di questa iniziativa. Possono partecipare tutti i ragazzi e ragazze dai 6 ai 12 anni. Sarà consegnato un KIT abbigliamento con 2 t-shirt, 2 panta calcio, 2 calze, 1 sacca. ■

CARTOLINA



Una grande festa per la squadra del San Pancrazio di Gottardi Franco
che si aggiudica imbattuta il campionato provinciali allievi



¬ dalla pag. 1 - Si riparte...

loro evidenza ed il risultato è stato un campionato deprimente con la squadra che in 30 giornate ha vinto solo due volte, con Asola e Villongo, fatto un pareggio, con il Rezzato, e perso la bellezza di 27 partite subendo 100 reti e realizzandone solo 14. L'inevitabile retrocessione dal campionato di Eccellenza non è stata però la notizia peggiore: a Palazzolo attualmente non esiste una società, non ci sono dirigenti e, di conseguenza, non esiste un programma futuro da realizzare. Partecipare al campionato di Promozione, in cui il Palazzolo è retrocesso, pare impossibile e quindi l'unica alternativa sarebbe ripartire dalla Terza categoria, ma non ci sono per ora notizie positive sul fronte societario. La situazione è pessima nonostante l'impegno delle istituzioni cittadine, con in prima linea l'assessore Ghidotti ed il sindaco Zanni, che si stanno dannando per cercare acquirenti che possano risolvere al più presto la crisi societaria, ma finora si brancola nel buio. Se non si vuole scomparire completamente l'unica possibilità è di iniziare dalla Terza categoria, ripartendo da zero con idee nuove, progetti nuovi e con una società nuova e forse un nome nuovo. L'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di ripartire con persone nuove che abbiano voglia di mettersi in gioco, ma soprattutto abbiano progetti seri ed a lunga scadenza. Partire dalla Terza non è un dramma se si ha un'idea seria ed equilibrata di come possa crescere una società, senza mai fare passi troppo lunghi, ma puntando soprattutto a valorizzare il proprio settore giovanile: da questo punto di vista Palazzolo ha tanto da dare. Si dovrà sicuramente ricostruire la rosa della prima squadra, molti degli atleti di quest'anno sono svincolati e lasceranno Palazzolo, e porre fondamenta sicure per evitare di ricadere negli errori del passato. Palazzolo, da questo punto di vista, ha già dato fin troppo. ■

Tutti in "Castrina"

Domenica 24 maggio i "Pierini" delle elementari e Medie si danno appuntamento al Laghetto della " Castrina" per la classica pescata di maggio alla Trota dove ormai da diversi si svolge un piccolo evento per i ragazzi.
L' appuntamento è fissato dalle 8 alle 12. La società di pesca sportiva è guidata dal presidente Cav. Arturo Pozzali. Ai partecipanti è offerta la possibilità di portare a casa le trote pescate. Termine dell'iscrizione giovedì 21 maggio. Ci si potrà iscrivere al Caccia e Pesca di Gatti Marino in Via Marconi. ■





La formazione del Palazzolo Calcio

SPORT

A spasso con il Cai

Dal Lago d'Arno al Rifugio Lupi di Brembilla

di Roberto Parolari

Ecco i prossimi appuntamenti del Cai palazzolese: la prima uscita è la gita sociale al Lago d'Arno che si tiene domenica 17 maggio e sarà coordinata da Giovanni Bertoli e Franco Gozzini.
Mercoledì 20 maggio è in programma la gita senior alla Punta Reaì e alla Punta Ortosei, uscita intersezionale del Cai Montorfano, coordinata da Giovanni Rocco e Lucio Rapetti.
Sabato 23 e domenica 24 maggio torna la Notte Bianca sul Montorfano aperta a tutti i ragazzi e le ragazze di età compresa tra la terza elementare e la prima media di Chiari, Rovato, Coccaglio e Palazzolo che costituiscono il Cai Montorfano. Per partecipare è necessario compilare il modulo che si trova sul sito del Cai di Palazzolo entro il 20 maggio e che deve essere consegnato alla propria scuola o alle sedi del CAI di Chiari, Coccaglio, Rovato o Palazzolo.
Mercoledì 27 maggio si tiene la gita Gesa, organizzata in collaborazione con il Centro Diurno.
Mercoledì 3 giugno si tiene la Gita Gesa che raggiungerà il Monte Grem sulle Alpi Orobie bergamasche coordinata da Giulio Cotelli e Renzo Imberti.
Mercoledì 10 giugno si tiene la gita Gesa in collaborazione con il Centro Diurno presso il Rifugio Lupi di Brembilla che sorge a pochi metri dalla vetta del Pizzo Cerro.
Sabato 13 giugno la giornata dedicata alla cultura e conoscenza del territorio della provincia: si parla della Valle Camonica con un piacevole "viaggio" a Esine sabato pomeriggio, tra storia, cultura e scorci panoramici.
Domenica 14 giugno la gita intersezionale con le sezioni del Cai Montorfano che raggiungerà il Rifugio Aviolo e il Passo delle Gole Larghe passando dalla val Paghera. La sezione palazzolese ha anche in calendario due appuntamenti dedicati al Cai Giovanile: il primo è il raduno regionale del Cai Giovanile di domenica 7 giugno (per maggiori informazioni visitare il sito Cai di Palazzolo), mentre il secondo è l'Arrampicata in palestra che è in programma giovedì 11 giugno presso al palestra a Palazzolo con inizio alle 18,15. ■

CARTOLINA - MUSICA



Il 3 maggio in un auditorium di San Fedele gremito, gli amici della musica di Palazzolo hanno proposto in collaborazione con l'assessorato alla cultura, lo spettacolo dal titolo «Recondite Armonie» con il tenore Giuseppe Lancini, il baritono Ivan Inverardi, il soprano Antonella d'Amico, il soprano Maria Rosaria Lopalco e il mezzosoprano Tamara Zandonà



Passione Orto!



Maggio: il trionfo dei fagiolini

Volete sapere cosa piantare nell'orto a maggio? I fagiolini, in assoluto.
Queste piante che amano un terreno fertile, ben drenato ed non molto argilloso sono perfetti per la vostra tavola e per mettere a frutto il vostro pollice verde e le vostre capacità.
Per far sì che queste leguminose crescano bene, seminate i fagiolini all'aperto in posizioni non ombreggianti.
E' importante preparare bene il terreno, quindi una volta che lo avrete rivoltato zolla per zolla, concimatelo con del letame e lasciatelo riposare per una o due settimane.
Se avete intenzione di seminare i fagiolini all'interno di una serra o di un tunnel sappiate che ovviamente il raccolto arriverà prima perché si potenzierà la germinazione di questa verdura.
In tutta onestà è anche il metodo migliore da impiegare per ottenere dei raccolti extra-stagionali.
Sempre parlando del terreno adatto per piantare nell'orto i fagiolini, quello fresco, profondo, e di medio impasto è il migliore per questa coltura.
Se possibile bisognerebbe evitar terreni con troppo calcio che potrebbero causare un indurimento dei semi e preferire quelli con un PH il più possibile neutro.
Buona irrigazione e buon drenaggio devono essere la parola d'ordine di gestione se si vogliono ottenere dei raccolti di fagiolini soddisfacenti.
La semina può essere anche scalare a distanza di una settimana che diventa un mese se si punta sulla varietà nana.
I solchi nel terreno dovranno essere di circa 5 centimetri distanti almeno 10-15 centimetri che devono diventare mezzo metro in caso di fagiolini nani (non sono rampicanti, N.d.R.).
Se innaffiate il fondo dei solchi prima di seminare la germinazione ne sarà favorita. Aiutate ancorale piante in giugno a darvi i loro frutti eseguendo una pacciamatura composta di torba e paglia.
Importante: appena le pianticelle saranno bene consolidate è necessario fermare le innaffiature fino alla comparsa dei fiori.
Lo sapevate che troppa acqua favorisce la produzione delle foglie nei fagiolini e non i suoi frutti?
Una volta avvenuta la fioritura riprendete naturalmente ad irrigare.
Attorcigliate le piante attorno ai tutori.
E quando i fagiolini saranno pronti, staccateli con precisione.
(a cura di www.pollicegreen.com)

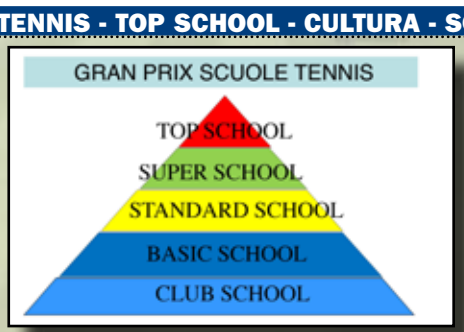
Questo spazio è offerto da Agrotecnoriparazioni di Platto Battista Berlingo Tel. 030.9780137 cell. 3358285948

Spazio offerto da...





TENNIS - TOP SCHOOL - CULTURA - SOLIDARIETA'









L'ACCADEMIA VAVASSORI E':

TOP SCHOOL: Oggi imparare a scegliere bene la scuola tennis per i propri figli è molto più facile. Le tipologie di scuole previste dalla Federazione Italiana Tennis sono 5 e determinate in base a parametri di qualità che tengono presenti tre fattori: A. le qualifiche degli insegnanti di tennis e le loro competenze; B.a vere un Preparatore Fisico laureato in "Scienze Motorie" con una preparazione specifica al tennis; C. Gli impianti sportivi e i programmi didattici per i quali l'Accademia si fregia fregia del titolo di TOP SCHOOL che rappresenta la tipologia di scuola di più alto livello.

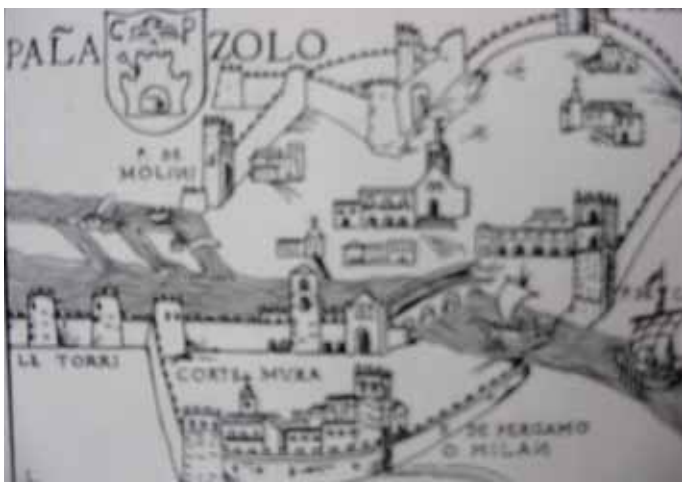
CULTURA: Il 30 maggio sarà presentato il volume "Due cuori e una famiglia" della psicologa Francesca Cenci (impegnata presso l'Accademia con lo staff tecnico della Federazione Italiana Tennis).

SOLIDARIETA': Il 23 maggio si svolgerà un concerto della band di Mario Biondi e il 24 il torneo Family Cup. Nella foto Renato Vavassori con Ettore Valsecchi, marito di Nadia scomparsa prematuramente per un tumore al pancreas. L'associazione per la ricerca contro questo tumore porta il nome di Nadia.

¬ dalla pag. 1 - Un castello...

agli altri castelli della zona che, pur con carattere difensivo, sono sorti sfruttando la posizione, ma interamente artificiali, con modifica radicale del paesaggio. Mura, l'altro tipo di fortificazione sulla riva destra dell'Oglio, è l'esempio alternativo di cittadella murata, frutto di interventi artificiali, calibrati e bene inseriti nei terrazzamenti.In entrambi i casi però, fin dalle origini, nucleo abitato e fortificazione sono stati elementi inscindibili nella formazione dei nuclei stessi e gli agglomerati abitativi sono stati e sono tuttora condizionati da queste presenze, che ne hanno costituito il fulcro. Si è ampiamente disquisito sulle origini del castello: già menzionato nell' 894, era sorto per la difesa dalle incursioni, ma anche per proteggere il passaggio sul fiume, qui più agevole che a Calepio. Anche se i sondaggi eseguiti nel 2002 non hanno dato certezze, rimane sempre valida l'ipotesi della sua origine alto-medievale, convalidata dalla presenza a Palazzolo di una organizzazione plebana e di un momento di impulso negli spostamenti e nei commerci di quel periodo: Pieve, Ponte, Castello si legano in un tutt'uno che li fa ritenere coevi. Successivamente, dal 1191 al 1454, il castello fu oggetto di un susseguirsi di scontri, di visite di eserciti con i loro condottieri, di alterne vicende tra Brescia e Bergamo, dalle quali Palazzolo dimostrò, anche se inutilmente, di volersi estraniare, snervata dall'andirivieni di truppe nella lotta tra Venezia e Milano. Solo con il nuovo confine sull'Adda, il castello fu unito a Mura sotto Venezia e cessò di essere un fortilizio, scomparve la cinta delle mura sulla destra e sulla sinistra dell'Oglio e rimasero le torri ed il nucleo centrale della rocca, che nel 1517 venne ceduta in proprietà al Comune. La tecnica costruttiva delle murature perimetrali,come pure la forma delle torri, si rifanno in gran parte a quella dei nuraghi sardi, là presenti come fortificazioni modello dalla preistoria, impiegando però ciottoli di fiume, qui legati da calce, per formare due muraglioni, riempiti "a sacco", nello spazio vuoto tra di loro, con la terra di scavo dei fossati. Diversa la muratura del dongione, meglio conosciuto come mastio, alto12 metri e costituito da conci regolari, bicromi, di pietra ben squadrata, posto a ridosso della cinta, nucleo di maggior efficienza difensiva e parte più antica del castello.

Vicino, la casa della guarnigione, appoggiata al terrapieno con finestre irregolari, delle quali una, al primo piano, originale, con conci di pietra squadrata sugli spigoli delle murature in ciottoli. Dal cortile interno e dal bastione Mirabella, prima della Torre, si accede ad una serie di camminamenti di ronda, disposti a più livelli ed inclusi nelle murature, munite di feritoie, che consentono tuttora l'accesso alle torri, con ampi vani circolari, sovrapposti, e dotati di copertura semisferica. Interessante l'interno del castello con la presenza di alberi e di un pozzo di notevole profondità, mentre i fossati esterni, che ospitano daini e camosci, conferiscono all'insieme una nota di vitalità agreste che viene percepita soprattutto dal parco della terza villa, da cui si può ammirare il profilo architettonico delle mura che si stagliano tra il verde dei campi e l'azzurro del cielo: sullo sfondo incombe la torre, ospite in quel contesto non del tutto desiderata. ■



Lo schema delle mura di G.U. Lanfranchi

¬ dalla pag. 1 - Profughi...

perché proprio non c'entrano nulla con il fatto che l'Italia abbia abbassato le mutande sulle politiche di immigrazione. Non si può urlare nelle orecchie a persone ormai arrivate, che hanno visto la morte in faccia e gli amici e i familiari scomparsi tra le acque.

A quelli del centro-sinistra raccomando di smetterla di farne una assurda strumentalizzazione umanitaria: le frange anche razziste sono l'espressione, per quanto grave e ignorante, di un problema reale.

Questa gente in Italia non può continuare ad albergare per anni pagata da noi o in parte dall'Europa... e pesando in modo enorme sugli equilibri sociali di un paese che a questo punto meriterebbe punti di pil aggiuntivi, come direbbe un giornalino locale di via Solferino che si inventa analisi della qualità della vita piuttosto approssimative. L'invito a entrambi è di incazzarsi con i relativi partiti e con chi ci governa. Buona notte ai suonatori... pardon agli "strumentali". ■


L'ombra della torre, scomoda ospite, nel cortile del castello

FESTA DI CLASSE


Tre quarti di secolo e non dimostrarli: questo è il pregio della classe 1940 che si ritroverà a settembre per festeggiare

Ex caserma per clandestini

Trovato un marocchino pregiudicato di 41 anni

Nel corso di un'operazione di controllo all'interno della ex caserma dei Carabinieri di Piazza Castello, oggi stabile di proprietà privata dove è allestito un cantiere, nel quale tuttavia i lavori di ristrutturazione sono fermi da tempo, gli agenti della Polizia Locale, insieme ai Carabinieri della stazione cittadina, mercoledì mattina hanno sorpreso un uomo che stava occupando abusivamente la struttura. Si tratta di un 41enne marocchino noto da tempo alle forze dell'Ordine per aver commesso altri reati e più volte segnalato anche da cittadini palazzolesi per alcuni comportamenti molesti di cui si era reso protagonista in luoghi pubblici.

Sull'uomo, che si era costruito un bivacco all'interno dell'immobile in ristrutturazione, inoltre, già pendeva un decreto di espulsione, di fatto inottemperato. Accompagnato dalla Polizia Locale alla Questura di Brescia, il 41enne è stato quindi identificato e denunciato, prima di essere trasferito all'aeroporto di Malpensa per l'espulsione dal territorio italiano. "Per evitare che all'interno dello stabile possano insediarsi altri occupanti abusivi, chiederemo ai proprietari che al più presto mettano in sicurezza il cantiere, nell'attesa riprendano i lavori - spiegano dalla Polizia Locale -. Un accorgimento necessario non solo per tutelare la proprietà e garantire il decoro dello stabile, ma anche per garantire la sicurezza e la tranquillità dei residenti della zona". ■


La ex caserma che si è trasformata in dormitorio

Monumenti danneggiati

Vandali all'opera

Lo scorso aprile due monumenti dedicati ai militi palazzolesi sono stati oggetto di atti vandalici: il più grave è quello che ha colpito il monumento dedicato all'Anget (l'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori), dove è stato danneggiato il meccanismo dell'alzabandiera. Meno grave, ma altrettanto irresponsabile il danno arrecato al monumento dei Fanti: è stata scorticata una piccola pianta che venne messa a dimora quasi tre anni fa all'inaugurazione. Dal monumento dedicato ai Fanti poco tempo fa erano stati fatti sparire anche dei fiori. Certo non sono danni irreparabili, ma è una grave maleducazione e una assoluta mancanza di rispetto per il ricordo dei caduti. Il gesto più offensivo è quello accaduto al quartiere S. Giuseppe, anche se ogni vandalismo è da considerare inaccettabile. Sui possibili responsabili non mancano ipotesi: le istituzioni preposte li scopriranno e puniranno come meritano. ■


Il monumento dell' A.N.G.E.T. e quello dei Fanti: entrambi sono stati danneggiati

COMPLEANNO


Auguri a nonna Giannina per le sue 83 primavere, attorniata dalle figlie Ornella, Marina e Sara con le rispettive famiglie, nipoti e pronipote.



terme di trescore

Efficaci, naturali e prive di effetti collaterali, le terapie termali sono un prezioso alleato delle Salute. Per questo alle Terme di Trescore **abbiamo scelto di restare fedeli al termalismo tradizionale, quello vero**, che cura grazie alle proprietà terapeutiche delle acque utilizzate e validato da numerosi studi scientifici. La nostra acqua sulfurea è ideale per trattare le più comuni patologie che interessano le alte, medie e basse vie respiratorie (**sinusiti, bronchiti, otiti, riniti, faringiti, laringiti**).

Da noi non troverete le coccole di un centro benessere ma la **serietà di una qualificata struttura sanitaria**, caratterizzata da **efficacia** delle prestazioni erogate, **rigore medico scientifico** e sensibilità ai temi della **prevenzione** e dell'**educazione sanitaria**. Una scelta oggi in controtendenza, nella quale crediamo fermamente, confortati dalle migliaia di Clienti che ogni anno ci scelgono per effettuare i loro 12 giorni di cura.

Via Gramsci s.n. - 24069 Trescore Balneario (BG)
Tel. 035.42.55.511 - Fax 035 941050 www.termeditrescore.it

Hotel Terme San Pancrazio
Trescore Balneario BG
★★★

Hotel Terme San Pancrazio

L'**Hotel Terme San Pancrazio**, direttamente collegato ai reparti di cura, offre le migliori condizioni per abbinare alle terapie un periodo di riposo nella sua calda ospitalità. E allora perché restare in città, magari da soli? Le migliori cure, tanta piacevole compagnia, numerose occasioni di svago e il relax di una struttura immersa nel verde...
Ti aspettano **a due passi da casa tua!**

Via F.lli Calvi, 7 - 24069 Trescore B.rio (BG)
Tel. 035.42.55.700 - Fax 035. 42.55.710
www.hotelsanpancrazio.it

Alpini, ricordato il 60° anniversario del Monumento ad essi dedicato

La scultura fu un'opera di Lusetti

di Giuseppe Morandi

Gli Alpini palazzolesi e le sezioni combattentistiche della città dell'Ovest bresciano, con le sezioni dei paesi limitrofi, si sono date appuntamento nel Piazzale Mazzini per ricordare il 60° anniversario dell'inaugurazione del monumento dedicato agli Alpini.
Presente per l'accompagnamento musicale la Fanfara Alpina della Valle Camonica.
La commemorazione si è aperta con la S. Messa officiata dal parroco di Santa Maria Assunta don Angelo Anni, che ha ricordato nell'omelia il Beato don Carlo Gnocchi che proprio sessant'anni fa fu a Palazzolo per inaugurare il monumento in granito rosa di Verona opera dello scultore bresciano Lusetti, ed animata dal locale coro alpino. A quel tempo il ricordo dell'ultima guerra mondiale, che era terminata appena 10 anni prima, era ancora molto vivo, come vivo era il ricordo del sacrificio degli alpini e di tutti i soldati italiani nel conflitto.
Dopo la S. Messa, deposta la corona d'alloro presso il monumento, il corteo formato da tutte le varie sezioni degli alpini ha sfilato per le vie del quartiere Mura arrivando fino a Piazza Roma accompagnato dalla Fanfara della Valle Camonica.
A guidarlo il gruppo locale con a capo il presidente Mario Simoni, la sezione di Palazzolo rappresenta il gruppo più numeroso della provincia di Brescia, accompagnato dal vicepresidente Vicario Ravelli e dall'ex presidente provinciale Forlani.
Una giornata speciale, che ha visto la partecipazione di oltre un migliaio di penne nere, del sindaco di Palazzolo Zanni ed alcuni assessori, e si è conclusa con l'esibizione della Fanfara in Piazza Roma. ■







La celebrazione del 60° anniversario degli alpini

Gruppo Anziani Marzoli

Piergiorgio Marini riconfermato presidente

Si è tenuta a marzo l'assemblea per l'elezione del nuovo consiglio direttivo del Gruppo Anziani della Marzoli. L'assemblea si è aperta con l'intervento del presidente uscente Piergiorgio Marini che ha illustrato ai tesserati l'andamento del gruppo in questi tre anni, alla conclusione del quale sono iniziate le votazione per eleggere il nuovo consiglio. Terminate le votazioni, è iniziato lo spoglio che ha decretato i nove consiglieri ed il presidente che guiderà il Gruppo nei prossimi 36 mesi. Il voto dei tesserati ha portato all'elezione di nove consiglieri: Piergiorgio Marini, Aldo Cominetti, Maria Grazia Quarti, Sergio Vezzoli, Luciano Jore, Guglielmo Bordoni, Giuseppe Morandi, Giuseppe Vavassori e Luciano Manetti. Gli eletti hanno poi votato per il presidente del Gruppo, affidando la carica a Piergiorgio Marini che ha ricevuto sette dei nove voti disponibili, con un astenuto ed un contrario. Piergiorgio Marini resterà quindi in carica per i prossimi tre anni, continuando l'azione intrapresa durante il suo precedente mandato. All'elezione del nuovo direttivo hanno partecipato 124 votanti; 120 le schede valide, 3 le nulle ed una la scheda bianca. Il Gruppo Anziani Marzoli è forte di 165 tesserati, si tratta di uno dei gruppi aziendali con più iscritti di tutta la provincia di Brescia, da tempo è attivo ed ogni anno organizza una giornata a cui partecipano tanti ex dipendenti. Anche quest'anno saranno sessanta gli ex dipendenti che si recheranno a visitare la Certosa di Pavia il 16 maggio, con un pullman messo a disposizione dello stesso gruppo. Alla giornata partecipa ogni anno un rappresentate del famiglia Marzoli, si tratta dell'ingegner Giorgio che, accompagnato dalla moglie Giuliana, non manca mai di ricordare con gli ex dipendenti le tante storie di vita che hanno caratterizzato gli anni della Marzoli, i ricordi di una vita dedicata al lavoro ed alla crescita di una delle industrie più importanti della nostra Provincia. ■

Ag. Onoranze Funebri e Falegnameria dei
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
sede viale Italia n. 9 tel. e fax 030731159
e mail pierinovez1@virgilio.it
www.onoranzefunebripalazzolosulloglio.com

Spazio autogestito

Il Movimento Cooperativo Palazzolese

Il Movimento Cooperativo Palazzolese si costituisce il 6 Ottobre 2004. Al consorzio, aderiscono tre cooperative: Eccal, Cooperativa Sociale Palazzolese e Cooperativa Sociale Paese.
Il Movimento Cooperativo Palazzolese è un'associazione democratica e autonoma di persone unite volontariamente. Obiettivo è la gestione di un'impresa no profit che consenta una sinergica collaborazione tra le cooperative aderenti e il reinvestimento degli utili in progetti di utilità sociale e culturale e nella solidarietà a istituzioni religiose, missionarie, gruppi e associazioni di volontariato locali e internazionali. Conta nel suo complesso 180 dipendenti. Il Movimento Cooperativo Palazzolese, presieduto da Vincenzo Gaspari, con oltre mezzo secolo di storia, è parte integrante della crescita civile e etica della comunità di Palazzolo. Le sue origini affondano le radici nella nascita, nel 1947, dell'Eccal, Ente cooperativo costruzione abitazioni lavoratori. Uno dei fautori e ideatori fu il commercialista Alessandro Ambrosetti di Palazzolo, all'epoca assessore al Bilancio. Eccal opera nel settore immobiliare perseguendo ancora oggi la missione originale della costruzione di abitazioni economico - popolari e in termini di concreto aiuto a favore di soggetti che necessitano di un inserimento in un contesto di vita più dignitoso. Contribuisce così in modo cospicuo al reinvestimento degli utili provenienti dall'attività immobiliare in progetti di solidarietà locali e internazionali e al finanziamento delle nuove start - up promosse dalla Cooperativa sociale palazzolese e dalla Cooperativa sociale Paese. Secondo tassello fondante del Movimento è la Cooperativa sociale palazzolese fondata ne 1983. Cooperativa sociale di tipo B, opera con finalità di promozione sociale e di sviluppo della società, perseguendo come scopo primario l'inserimento nel contesto lavorativo di persone socialmente svantaggiate. Tra le attività svolte con questo obiettivo, Blue Service, il servizio di pulizie ordinarie per edifici pubblici e abitazioni private e «Garden Il Pioppo», la serra no profit di Palazzolo. Infine, la Cooperativa sociale Paese, entrata in seno al Movimento nel 2010 e guidata da Gianluigi Brescianini. Cooperativa di tipo A, fondata nel 1993. Scopo primario è perseguire l'interesse della comunità e contribuire alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi, rivolti in particolare a anziani, minori, famiglie e disabili. Tra le attività gestite, il Servizio di assistenza domiciliare, il Centro diurno integrato San Vincenzo di Endine Gaiano, un centro socio educativo e un centro diurno disabili, il micronido «Casa per crescere» e lo Sportello Alzheimer Val Cavallina.

Fiore all'occhiello del Movimento rimane l'operazione «Case operaie con la riqualificazione dei caseggiati dell'omonimo quartiere storico, consentendo di salvare un'importante pagina palazzolese proiettandosi verso l'ambizioso progetto per la realizzazione di un "comparto sociale" aperto a tutta la comunità cittadina..Ad oggi sono stati ristrutturati 42 appartamenti con affitto calmierato, messi a disposizione dei cittadini delle fasce più deboli...

Realizzare un Sogno sociale si può

Il Movimento Cooperativo, attingendo dalle diverse sue realtà operative, ha sentito la necessità di creare una **palestra sociale** in un comparto urbanistico con una forte impronta sociale, in pieno centro storico ed in interconnessione con il processo di riqualificazione dell'intero blocco delle "Case Operaie".
Al Piano terra dello stabile di Largo Case Operaie denominato "Cinque Piani" sono state realizzate diverse attività sociali a sostegno delle "nuove fragilità", con l'intento, non solo di essere di supporto alle realtà abitative così particolari delle Case Operaie, ma alla volontà di generare sinergie e di "creare una rete" tanto invocata in questo particolare momento storico con le istituzioni, le più importanti realtà
Seguendo questi principi guida sono stati attivati diversi Progetti, al fine di sperimentare, nella condivisione di finalità e scopi la realizzazione di una **Palestra Sociale**. Si è voluto mettere a disposizione diversi spazi e condividendoli con Associazioni, Enti ed Amministrazioni palazzolesi per progetti di natura ed etica sociale.

- **Progetto "il PANIERE"** attivato in collaborazione con il Banco Alimentare di Muggiò, i Servizi Sociali del Comune di Palazzolo sull'Oglio, la sezione Associazione Nazionale Alpini ed una preziosa rete di volontari. Il progetto ha il compito di raccogliere, stoccare e distribuire derrate alimentari suddividendole in "spese" da destinare a persone in stato di bisogno. Due sono le aperture settimanali per fornire e consegnare "pacchi alimentari" a famiglie bisognose, all'insegna della gratuità, con l'intento di educare alla condivisione e combattere lo spreco. Attualmente vengono seguiti circa 400 utenti all'anno. In questi ultimi quattro anni quindi sono stati consegnati più di quattromila "spese", che hanno dato una mano a circa 16.000 utenti.
- **Progetto "Passa la Pasta"** attivato con numerose associazioni palazzolesi con i loro straordinari volontari, capofila l'Associazione COR UNUM. Il progetto si pone nell'ottica di prevenire lo spreco alimentare per sostenere famiglie più bisognose, raccogliendo i pasti in eccedenza delle mense scolastiche comunali, porzionate ed abbattute dalla ditta SER.Car (che fornisce il servizio mensa comunale), per distribuire un pasto agli indigenti;

Progetto "Mercatino delle donne di Marzo" iniziativa fortemente voluta e forgiata dalla Commissione di Pari Opportunità e promossa in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune. Sono stati messi a disposizione dei locali per la raccolta di indumenti usati in buone condizioni, la selezione ed il loro stoccaggio. Anche in questo caso sono state numerose le Associazioni che hanno aderito all'iniziativa e sono divenute, con le loro volontarie e volontari, il vero motore di questo progetto. · La finalità, in fase di perfezionamento, è quella di fornire adeguato vestiario alle famiglie più disagiate attraverso una "vendita simbolica" per educarle al vivere responsabile e restituire loro dignità. Anche un mercatino aperto a tutti, capace di educare la comunità contro lo spreco, di creare legami di sostegno ed amicizia, orientando gli introiti ad iniziative umanitarie e sociali.
- **Progetto "Punto Famiglia** "ACLI, in collaborazione con le Acli di Brescia verrà attivato un punto di assistenza sulle varie necessità della famiglia, dalla consulenza fiscale, all'espletamento di pratiche contributive all' ascolto ed indirizzo di varie problematiche riguardanti gli ambiti famigliari; Progetto "Sportello Alzheimer" a seguito dell'esperienza maturata in territorio bergamasco e dopo il Convegno tenutosi in primavera a Palazzolo sull'Oglio, che ha riunito esperti ed Associazioni sull'Alzheimer, verrà aperto uno sportello di consulenza e di orientamento per le persone affette dalla malattia, sostenendo le famiglie nel lungo e difficile percorso.
· Progetto "Housing sociale" attivato attraverso lo studio delle nuove esigenze abitative legate alle "nuove fragilità". Questo progetto legato al comparto Case Operaie ha portato al Convegno "Housing quale futuro?" tema lanciato dal Movimento cooperativo al quale hanno aderito le maggiori cariche di Conf. Cooperative. E' stato esposto un progetto di riqualificazione abitativa con condivisione degli spazi per una ventina di utenti, anche disabili;
· **Progetto "Vivere insieme"** dalle esperienze dell'Housing sono nate nuove sinergie con altre realtà di cooperazione come con la Cooperativa "Clarabella" per realizzare un progetto abitativo al fine di agevolare l'autonomia del vivere quotidiano di persone con disabilità mentali gravi;
· Questa **palestra sociale** potrebbe trovare una sede operativa nel fabbricato di via Marconi, ripensato alla luce degli ultimi eventi come una grande sede per tutte queste realtà già attivate o in corso di apertura, attorno alle quali potrebbero ruotare le associazioni di volontariato sociali presenti sul territorio. Tutti questi servizi e queste abilità potrebbero divenire un punto di grande forza a sostegno dei più deboli ma anche e soprattutto a sostegno Comunità Palazzolese affinchè si realizzi il sogno di attivare un Welfare di Comunità... ■

MOVIMENTO COOPERATIVO PALAZZOLESE

















Speciale

Pontoglio

L'opera presentata nella chiesa dell'oratorio San Giovanni Bosco



Reduci, le testimonianze finiscono in un libro - memoriale

di Giuseppe Morandi

La sera di venerdì 24 aprile la chiesa dell'Oratorio S. Giovanni Bosco di Pontoglio ha ospitato la presentazione del volume dedicato ai reduci della seconda guerra mondiale: si tratta di "La voce della memoria", un'opera curata e scritta da Marco Bonari e Luca Bordoni, entrambi giornalisti del Giornale di Brescia, e che raccoglie le testimonianze dei reduci del conflitto.
Tante le persone che hanno partecipato alla presentazione, che ha visto gli interventi da parte del sindaco Alessandro Giuseppe Segezzi e del parroco don Angelo Mosca, e che si sono strette con calore ed entusiasmo intorno ai reduci che hanno voluto essere della serata.
Nella sala erano presenti cinque dei sei reduci ancora in vita: Umberto Giovini, classe 1920, Giacomo Mossali, classe 1919, Gian Battista Vignoni, classe 1918, Ovidio Tronconi, classe 1920, e Luigi Novali, classe 1916, mentre non ha potuto partecipare per problemi di salute Giovanni Marella.
La serata, promossa dal locale gruppo Alpini del presidente Pier Luigi Pasinelli, si è svolta sotto la regia del palazzolese Massimo Faini, che durante la presentazione ha proiettato sul maxischermo varie videoclip che si alternavano al coro degli alpini di Palazzolo diretto dal maestro Riccardo Rossini e alle letture delle varie testimonianze dei reduci raccolte nell'opera.
Una presentazione molto suggestiva, realizzata grazie anche al contributo di sponsor privati dall'Associazione Terzo Millennio, dalle penne nere locali e dall'Amministrazione comunale, che si è svolta proprio nell'imminenza delle manifestazioni per il ricordo dei 70 anni dalla Liberazione.
Grande commozione ha generato la presenza in prima fila dei soldati reduci della seconda guerra mondiale, con Luigi Novali che il prossimo primo febbraio compirà cent'anni.
Il gruppo locale degli alpini conta circa un centinaio di tesserati, tra simpatizzanti e alpini, che si impegnano con grande dedizione nel sociale.
■



I reduci dell'ultima guerra mondiale da sinistra a destra: Umberto Giovini (20), Giacomo Mossali (19), Gian Battista Vignoni (18), Ovidio Tronconi (20), e Luigi Novali (16). Manca il convalescente: Gianni Marella



Il volume presentato durante la serata



Il Presidente del gruppo Alpini di Pontaglio Gian Luigi Pasinelli

TECN. CONTRO L'UMIDITA' DI RISALITA-RISAN. DA MUFFA-IMPERMEAB.-REC. EDILIZIO-CONSOLIDAMENTO

IL NUOVO MATERIALE PER COSTRUIRE IL TUO BENESSERE

A L M Tecnologie
Geom. Angelo Marella
TECNOLOGIE INNOVATIVE
alm.tecnologie@gmail.com

Brescia-Bergamo-Cremona-Mantova

tel. 388 32 72 466 - 331 95 79 390

via Monte Grappa 9, 25037 PONTOGLIO (Bs)
CF. MRLNGL54P10G264W P.I. 03552570982

www.tecnored.eu
SPECIALISTI CONTRO L'UMIDITÀ
TECNO RED REDESIGN
info@tecnored.eu

EUROFINESTRA
VOI IMMAGINATE, NOI CREIAMO
www.eurofinestrapvc.it

www.calcecanapa.it
calce canapa
info@calcecanapa.it

GEIS
BIOEDILIZIA

COSTRUIAMO LA TUA CASA ECOLOGICA E IN BIOEDILIZIA

SISTEMI "EUROFINESTRA" PER SERRAMENTI IN PVC CERTIFICATI E GARANTITI, MADE IN ITALY

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Il 25 Aprile nella nostra città (© Davide Cimino)

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Il degrado allo svincolo per Pontoglio è disarmante (© Agostino Barbò)

Il fiume e le sue «meraviglie»

Turismo: l'eredità del centro-destra rilanciato senza pregiudizi

di Aldo Maranesi

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Palazzolo sull'Oglio, in collaborazione con l'Assessorato al Commercio e numerose associazioni e gruppi di volontariato locali, riproporrà anche per questa primavera "Le meraviglie della terra del fiume": una manifestazione dedicata ai luoghi simbolo della città, la cui storia e le cui curiosità potranno essere scoperte anche con visite guidate gratuite, per tutto il mese di maggio, la domenica pomeriggio. Un'iniziativa che si pone come principale obiettivo la valorizzazione delle testimonianze storiche di cui è ricca la città di Palazzolo sull'Oglio, attraverso l'apertura di luoghi e monumenti dal prezioso valore architettonico, artistico e paesaggistico. Inserendosi, tra l'altro, nel quadro delle iniziative collaterali all'Expo di Milano, grazie anche al patrocinio del "Padiglione Italia Expo 2015", la manifestazione cercherà quest'anno di rafforzare ulteriormente l'interesse turistico delle sue proposte, così da intercettare eventualmente quei flussi di visitatori che durante le prime settimane dell'Expo transiteranno sull'asse Milano-Brescia-Venezia. A tal proposito è stata, quest'anno, realizzata anche una guida turistica, in lingua italiana e inglese, con una breve presentazione dei luoghi più significativi della città.

Nelle domeniche di maggio (3, 10, 17, 24 e 31) dalle 14.30 alle 18.30, sarà dunque possibile visitare in particolare la Torre del Popolo, la più alta torre campanaria d'Italia, il Castello medievale con i suoi camminamenti sotterranei, l'antica Pieve, la cui architettura conserva testimonianze storiche dall'epoca altomedievale al Rinascimento, il prestigioso Teatro Sociale ottocentesco, il Torrione di Mura e la Cappella di San Rocco con i suoi affreschi quattrocenteschi, adiacente alla Chiesa di San Giovanni Evangelista, nella quale si conserva, oltre ad una pala di Andrea Celesti, un importante ciclo di affreschi di Matteo Pedrali. I visitatori palazzolesi e i turisti che arriveranno in città avranno inoltre l'occasione di fare tappa al Museo di storia ed architettura navale per ammirarne le collezioni, al Museo dei ricordi di guerra, alla Villa Lanfranchi con il suo fondo librario ricco di manoscritti, incunaboli e libri antichi. A contribuire ad arricchire la manifestazione saranno anche i numerosi eventi collaterali di tipo sportivo, musicale, teatrale e enogastronomico (si veda il calendario completo in allegato) e la grande serata finale organizzata per sabato 13 giugno, quando tutti i monumenti saranno aperti dalle 19.00 alle 24.00, in concomitanza con "Luci di notte", una sorta di notte bianca per le vie di Palazzolo, con l'apertura notturna di alcuni negozi, musica, aperitivi, mercatini, mostre, performance teatrali e animazione per bambini. Un percorso ampio e diversificato reso possibile grazie alla preziosa collaborazione tra Amministrazione comunale e i numerosi gruppi di volontariato e le associazioni locali che hanno garantito il loro supporto nell'organizzazione della manifestazione, curando l'apertura e la sorveglianza dei monumenti, oltre che l'organizzazione di iniziative collaterali: Gruppo Alpini di Palazzolo, Consiglio di San Gerolamo, Associazione Noi di Mura, Ekoclub International, Associazione Il Sestante Itinerari nella Storia, Associazione Donne e Costituzione, Gruppo Marinai, Circolo Dopolavoro Comunale, Fondazione Cicogna Rampana Onlus, Gruppo Campanari, Associazione Medaglie al valor militare palazzolese, Associazione Kuma - Volontari per la Cultura, Associazione Linea Catartica, Teatro Flautomagico, Ass. Comm. San Fedele, Circolo Fotografico Palazzolese, Associazione Il Club, CAI, Federcaccia, Kayak Canoa Club, Coldiretti, l'Accademia Musicale e l'Associazione La Maschera. Fondamentale è inoltre la presenza di alcuni studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Falcone", che accompagneranno i visitatori alla scoperta dell'antica Pieve e del Teatro Sociale con visite gratuite dedicate.

"Attraverso la manifestazione "Le meraviglie della terra del fiume" si intende proporre una sorta di "prodotto culturale-turistico" incentrato sulla città di Palazzolo sull'Oglio, sui suoi luoghi simbolo, sulla sua storia e sulle sue risorse – spiegano l'assessore alla Cultura, Gianmarco Cossandi, e l'assessore al Commercio, Marco Ghidotti -, con l'obiettivo di far conoscere, di valorizzare e promuovere il nostro territorio. Un percorso significativo, consolidatosi e ampliatosi nel corso degli anni, che, oltre ai beni culturali, valorizza anche quella importante risorsa che è rappresentata dalle tante associazioni e gruppi di volontariato della nostra città. È anche e soprattutto grazie al loro contributo che è possibile, come Amministrazione Comunale, proporre un progetto così ricco e che ci si augura possa avere il successo che merita". La partecipazione a tutte le iniziative è libera e gratuita, con la sola eccezione delle degustazioni e degli aperitivi, per cui sarà chiesto ai partecipanti un contributo a copertura dei costi di organizzazione (e in parte devoluto pure in beneficienza). ■

Una scuola per i Vigili del fuoco

Si tratta della prima in Italia

di Giuseppe Morandi

Da tre anni è attivo nella nostra città il progetto pilota "Gruppo di Contatto Giovani e Vigili del Fuoco", la prima nata in Italia, ed il suo referente responsabile è Gianluca Rondi. Gianluca ogni due settimane, il venerdì sera, intrattiene i suoi alunni per insegnare loro le nozioni necessarie per avvicinarsi al mondo dei Vigili del Fuoco volontari.

Gianluca, quali sono le caratteristiche del suo Gruppo di Contatto?

"Praticamente ogni 15 giorni teniamo i corsi del Gruppo di Contatto, dove trattiamo argomenti inerenti all'opera dei Vigili del fuoco, ma anche vicini al mondo del volontariato in generale. Facciamo incontri con la Cri, con la Polizia locale, per quanto riguarda la sicurezza stradale, e con il Cai. Sono incontri che preparano il ragazzo, lo rendono più consapevole sui comportamenti da tenere sia nella vita a casa che quando intraprende viaggi ed iniziative. Dedichiamo grande attenzione soprattutto al tema della sicurezza".

Ci sono ragazze che frequentano il Gruppo?

"Certo, il progetto è aperto a tutti e nella scuola abbiamo anche due ragazze".

Chi frequenta la scuola deve sostenere degli esami?

"No, i ragazzi apprendono quello che spieghiamo, ma non vengono valutati attraverso test. Chi decide di partecipare alle lezioni viene inserito in un gruppo adatto alla sua età. Il progetto, come detto, è aperto sia a ragazzi che ragazze che, una volta iscritti, vengono divisi in tre gruppi: il primo è composto dai più piccoli, bambini di età compresa tra i 10 e i 12 anni, il secondo dai ragazzi della fase intermedia, vanno dai 13 ai 15 anni, mentre l'ultima fascia è composta dai ragazzi che hanno 16 e 17 anni. Quest'ultimo gruppo inizia già ad essere affiancato dai Vigili del fuoco, che li addestrano alle attività vere e proprie. Proprio da quest'anno questi ragazzi vengono addestrati dai Vigili del fuoco ogni domenica mattina".

Quanto dura questo corso?

"Le attività si tengono ogni 15 giorni al venerdì a parte il periodo estivo, la pausa va da metà luglio a metà settembre, e nei giorni festivi come Natale e Pasqua. Oltre ai corsi abbiamo anche in programma di fare alcune manifestazioni per far conoscere la nostra attività, siamo già stati invitati in vari paesi della zona che sono sotto la nostra competenza, e andiamo spesso nelle scuole. Non solo, siamo in contatto con gli allievi del Trentino Alto Adige che hanno quarant'anni di esperienza nel campo, come avviene anche nel resto d'Europa. Noi come sempre siamo arrivati dopo. Per recuperare il tempo perduto facciamo anche delle gite inerenti alla attività dei Vigili del fuoco".



Gian Luca Rondi

Siete la prima scuola in Italia, è motivo di grande orgoglio.

"Altre regioni hanno iniziato il percorso prima di noi, ma noi siamo la prima scuola in Italia riconosciuta dal Ministero dell'Interno. Come scuola dipendiamo da Brescia, ma anche dal Ministero. Il nostro gruppo allievi è stato riconosciuto a Roma, mentre tutti gli altri distaccamenti della provincia di Brescia e delle altre regioni non sono riconosciuti dal Ministero. Di fatto i nostri allievi portano i fregi ed i colori dei pompieri dati dal Ministero degli Interni".

Ci sono quote da pagare per frequentare il corso?

"Non c'è nessuna quota da pagare, l'abbigliamento e l'equipaggiamento da usare durante il corso viene fornito da noi, con unica eccezione delle calzature che vengono acquistate dai genitori dei partecipanti. L'intero progetto è sostenuto dall'Amministrazione comunale e dai Comuni che sono nella nostra zona di competenza".

Qual è la durata delle lezioni?

"Mediamente ogni lezione dura due ore, dalle 20,30 alle 22,30".

E le lezioni su che temi vertono, sono teoriche, pratiche o altro?

"Dipende dall'argomento che viene trattato, comunque ci sono parti pratiche e altre teoriche, oltre all'addestramento che caratterizza la formazione del Vigile del fuoco".

I corsi sono seguiti da istruttori che si sono formati seguendo dei corsi specifici in Trentino. Chi volesse accostarsi per una esperienza di prova alla scuola, può rivolgersi al distaccamento dei Vigili del Fuoco della nostra città la domenica mattina. ■

Le Ricette della Luciana

Tagliatelle di pasta fresca con salmì di lepre



Ingredienti per 10 persone:
700 g. di farina 00 e 150 di semola;
6 uova intere;
1 cucchiaio di sale;
1 cucchiaio di olio;
acqua quanto basta.
SALMI':
1 lepre,
2 coste di sedano;
1 grossa carota;
1 grossa cipolla;
circa 10 foglie di alloro;
1 rametto di rosmarino;
1 sacchetto di spezie (chiodi di garofano, pepe, noce moscata, cannella e bacche di ginepro);
sale;
1 cucchiaio di concentrato di pomodoro;
un pugno di funghi secchi;
1 litro di vino rosso corposo;
olio e burro.

Mettere in infusione in 1 litro di vino rosso la lepre a pezzi non troppo grossi, le verdure a pezzi e gli aromi. Lasciare in frigorifero per 2 o 3 giorni rimestando una volta al giorno. Scolare la carne e le verdure, eliminando il vino. Mettere 5 cucchiai di olio in un largo tegame (meglio se in coccio), aggiungere carne e verdure e asciugarle dolcemente; aggiungere il pomodoro e 1 cucchiaio di vino pulito (non di salamoia). Lasciare evaporare il vino ed aggiungere acqua fino a completa cottura (da 2 a 4 ore, secondo il peso della lepre e il tipo di pentola). Alloro e rosmarino vanno tolti circa 1/2 ora dopo l'inizio cottura. Verso la fine aggiungere i funghi ammollati e tagliati; togliere la carne, farla intiepidire per spolparla e tritarla grossolanamente con le verdure con la mezza luna. Mettere il trito in pentola, aggiungere un po' d'olio ed 1 etto di burro; tenere in caldo lasciando il composto un pò umido. Cuocere le tagliatelle preparate con gli ingredienti sopra indicati, condendole poi con il salmì ed una manciata di grana. Servire ben calda. ■



7 ANNI KIA GARANZIA

www.kia.com

Peccato non poterla guardare e guidare allo stesso tempo.

SPORTAGE

KIA

The Power to Surprise

Sportage. La parola agli occhi.

Credi a quello che vedi, Sportage è la regina dei SUV. Bella, tecnologica e con prestazioni elevate grazie alla gamma Rebel AWD.
Il massimo dell'efficienza e del design, anche in versione ECO-GPL+.

Gamma Sportage a partire da € 17.900[1].
Ti aspettiamo in concessionaria.

ECO GPL+ | KIA Renting | KIA Finance | HELIX

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.05.2015[1]
*Garanzia 7 anni/150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni), sistemi audio, navigazione e intrattenimento audio/video (3 anni), pellicole (2 anni). Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle concessionarie. Consumo combinato (l/100 km) da 5,2 a 8,8. Emissioni CO_2 (g/km) da 135 a 189. [1]Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. SPORTAGE 1.6 GDI Benzina Active: Prezzo € 17.900; con incentivo Kia di € 2.700. I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n. 82/2011 esclusi. Offerta valida per contratti stipulati entro il 31.05.2015, non cumulabile con altre iniziative in corso. La foto è inserita a titolo di riferimento.

Vieni a scoprire la tua Sportage da:

BELCAR di Autodrive
NUOVA CONCESSIONARIA KIA A ROVATO - Via I Maggio 40 - Rovato - Tel. 030.7241421